



## Rappresentanze Sindacali Banca Marche SpA

### COMUNICATO AI LAVORATORI

L'incontro svoltosi ieri presso l'Auditorium di **Banca Marche** a Jesi, alla presenza dei **Commissari** di **Bankitalia**, ha mostrato in tutta la sua evidenza che la **"Gestione provvisoria"** apre una fase negoziale diversa e inedita rispetto al passato che ci vedrà impegnati in un impervio confronto a tutela degli interessi dei **Lavoratori** e del futuro aziendale.

Un futuro che si presenta assai problematico e denso di incognite, che potrebbe anche segnare la fine dell'autonomia del nostro **Istituto**, a vantaggio di un grande **Gruppo** bancario pronto, stando ai si dice, ad intervenire in misura maggioritaria, conseguentemente invasiva, nella improcrastinabile operazione di rafforzamento patrimoniale, ancor più urgente considerati i dati **ulteriormente negativi** della **semestrale 2013**.

Nel ribadire, per quanto ovvio, e riproporre alle altre **OO. SS.** l'unità dell'azione sindacale, **UILCA** e **Fabi** rilanciano, nel contempo, l'esigenza di un **forte senso di responsabilità da parte di tutti, che metta da parte la facile demagogia finalizzata al consenso immediato.**

Lo sciopero indetto lo **scorso venerdì**, a **commissariamento già deliberato** e forse **colpevolmente** tenuto sotto traccia dal **vertice** del nostro **Istituto**, dovrebbe insegnare che l'ultima istanza del conflitto, lo **sciopero**, va posta in atto, con una **lucida valutazione di causa/effetto/risultato**, senza ridurre, data la gravità della situazione, questo **estremo strumento** di **lotta** alla **generica manifestazione di protesta**.

Tutelare gli interessi dei **Lavoratori**, nel contesto dato, significa ripartire dalla realtà che ci viene inesorabilmente incontro, con un atteggiamento sindacale intellettualmente onesto, puntando al concreto e alla salvaguardia di ciò che potrà essere difeso in uno scenario che, ai più, comincia ad apparire come già scritto.

**UILCA** e **Fabi**, che non si rassegnano a conclusioni già prestabilite, faranno tutto quanto in loro potere per mantenere un profilo di azienda autonoma e per portare la comunità delle **Lavoratrici** e dei **Lavoratori** di **Banca Marche**, già messa a dura prova, verso un approdo sicuro, al riparo da **tensioni occupazionali future**, conservando, per quanto possibile, il patrimonio contrattuale (normativo ed economico) faticosamente costruito negli anni.

**Jesi, lì 3 settembre 2013**

**Le Rappresentanze Aziendali FABI - UILCA**